



COMUNE CAPOFILA PARTINICO
Citta Metropolitana di Palermo

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 36/2023, per procedura di affidamento diretto, del servizio "P.I.S. – Pronto Intervento Sociale" nei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 41 a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà (Q.S.F.P.), Piano Attuativo Locale (PAL) 2023. CPV:85300000-2; CUP: D41H25000390001;

Il presente Capitolato disciplina il servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S.) da realizzare presso i comuni del **Distretto Socio-Sanitario N. 41** (Comune Capofila Partinico, Balestrate, Borgetto, Camporeale, Giardinello, Montelepre, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Trappeto).

ART. 1 OGGETTO

Il Comune di Partinico, in qualità di Comune Capofila del DS 41, in riferimento all'attività prevista dalla programmazione relativa al Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023, e al Piano Regionale per la lotta alla povertà 2021-2023, PAL 2023, con la presente procedura intende affidare la gestione del servizio Pronto Intervento Sociale (P.I.S.) da svolgere nei Comuni del DS 41. Il presente capitolato tecnico regola i rapporti tra il DS 41 e l'impresa aggiudicataria relativamente al servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) e le modalità di gestione.

Si attiverà pertanto un servizio distrettuale per favorire l'accesso alle attività principali, anche al di fuori dei servizi territoriali dedicati e, nello specifico, la costituzione di una Centrale Operativa del servizio di Pronto Intervento Sociale, attivata negli orari e giorni di chiusura degli uffici di servizio sociale professionale, per le situazioni di emergenza personali e familiari al fine di garantire i L.E.P.S. previsti ai sensi dell'art. 7, co. 1. del D.lgs. n. 147/2017 e già ricompreso, ai sensi dell'art. 22, co. 4, della L. n. 328/2000 nei limiti delle risorse disponibili.

ART. 2 FINALITÀ

Il servizio si propone di ampliare e migliorare i *livelli essenziali di prestazioni e servizi* rivolti ad una pluralità di destinatari (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, persone in situazione di grave marginalità, etc.) residenti e non nei comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 41 che si trovano in condizione di fragilità e/o di vulnerabilità sociale.

Il Servizio di Pronto Intervento Sociale si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato con un servizio specificatamente dedicato.

Il servizio PIS ha carattere temporaneo, è prevista la costituzione di una *Centrale Operativa in reperibilità* attiva negli orari e giorni di chiusura del Servizio Sociale Territoriale assicurando così una copertura delle emergenze/urgenze per 7/7 giorni per complessivi 365 giorni.

La Centrale Operativa in reperibilità interviene gestendo telefonicamente la situazione di urgenza preoccupandosi di attivare, qualora la situazione lo richieda, una valutazione professionale immediata che, in relazione all'organizzazione del Servizio, può essere svolta dal professionista reperibile che si reca presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza (Uffici delle Forze dell'Ordine del territorio, Ospedale, ecc.).

Il Pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali presenti sul territorio e altri attori istituzionali (forze dell'ordine, servizi sanitari, etc.), ai fini della presa in carico, laddove necessario.

Gli obiettivi del Pronto intervento sociale sono:

- Realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- Assicurare una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari ed i giorni di chiusura dei servizi territoriali;
- Inviare/segnalare ai servizi competenti tutte le informazioni per l'eventuale presa in carico dell'utenza;
- Garantire un costante monitoraggio delle condizioni di vulnerabilità sociale, con relativa raccolta di dati sulle condizioni di bisogno, e la mappatura dei servizi e delle risorse presenti sul territorio distrettuale, al fine di promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata dei bisogni sociali prevalenti nei territori dei comuni del DS 41;
- Promuovere protocolli operativi con le Forze dell'Ordine, il Servizio Sanitario e il privato sociale per garantire, da parte del territorio, strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi necessari.

ART. 3 ATTIVITÀ

Il servizio di Pronto Intervento Sociale garantisce gli interventi di «*bassa soglia*» in favore di tutte le persone e famiglie che per motivazioni contingenti non sono in grado di soddisfare bisogni primari quali vitto, alloggio temporaneo, cura della persona, acquisto farmaci e trasporti.

L'obiettivo è quello di garantire protezione e tutela materiale, sociale e giuridica attraverso l'attivazione di interventi volti ad assicurare il soddisfacimento immediato dei bisogni primari e vitali della persona.

Il Pronto Intervento Sociale è implementato negli orari e giorni di chiusura degli uffici di Servizio Sociale Professionale al fine di assicurare 24h/24h per 365 giorni l'anno, la continuità di una risposta professionalmente qualificata, immediata e tempestiva alle situazioni di emergenza sociale attraverso la costituzione di una **Centrale Operativa in reperibilità** mediante utilizzo di un numero

verde dedicato.

Il Servizio di Pronto Intervento Sociale si articola nelle seguenti prestazioni:

- Attivazione in emergenza di risposte ai bisogni indifferibili e urgenti, anche attraverso la fornitura di beni di prima necessità e l'inserimento per periodi brevi in posti di accoglienza dedicati in attesa dell'accesso al Servizio territorialmente competente;
- Attivazione di attività di aggancio, ascolto, lettura del bisogno e/o intervento, attraverso operatori del servizio.
- Una prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi.

A seguito della segnalazione, il servizio effettua una prima valutazione professionale e fornisce assistenza immediata, necessaria e appropriata alla persona, documentando ogni azione svolta e predisponendo un progetto d'aiuto urgente, tracciato mediante specifici protocolli operativi.

Sulla base della tipologia di bisogno rilevato e dell'esito del pronto intervento, il servizio segnala la situazione e trasmette la documentazione relativa agli interventi svolti in regime di emergenza e urgenza al Servizio Sociale Professionale dei comuni del Distretto e/o ai servizi territorialmente competenti nel primo momento utile, per gli eventuali ulteriori adempimenti di competenza.

Ai fini della gestione degli interventi a bassa soglia, l'ente gestore ha a disposizione un *budget dedicato* per fronteggiare nell'immediatezza le prime necessità, previa valutazione socio-economica della casistica.

ART. 4 DESTINATARI

I presupposti per l'attivazione del servizio sono:

- a) richiedenti che siano residenti o dimoranti in uno dei nove comuni del DS 41;
- b) condizioni acclamate di fragilità o di vulnerabilità sociale.

Qualora, da verifica effettuata attraverso i servizi sociali e le anagrafi comunali, la persona in stato di bisogno risultasse residente in altro Comune al di fuori del DS 41, andrà contattato il Comune di residenza per gli interventi di sua competenza e il sostegno della relativa spesa.

A favore dei destinatari degli interventi, deve essere sempre garantita la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni:

- situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;
- situazioni di grave abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali;
- situazioni di grave deprivazione morale e/o materiale o comunque di disagio sociale, tale da richiedere un intervento operativo non rinviabile.

ART. 5 DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio in oggetto avrà la durata di cinquantadue (52) settimane con decorrenza dalla data di consegna del servizio, sino al completo svolgimento e secondo quanto previsto dal capitolato e, in ogni caso, tenuto conto delle risorse economiche impiegate per il personale e per il budget da destinare agli interventi una tantum, Le 52 settimane potrebbero, in caso di eccezionali necessità sopraggiunte, non essere tutte in continuità temporale e dare luogo a sospensione e ad insindacabile giudizio/necessità della S.A. potrà essere assicurata la continuità del servizio nei limiti dell'importo contrattuale sottoscritto.

Il servizio dovrà, essere svolto sul territorio dei Comuni del DS 41 mediante utilizzo di un numero verde dedicato

L'ente si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto, a suo insindacabile giudizio, con

preavviso di 30 giorni, senza che la ditta affidataria possa accampare pretese di sorta.

ART. 6 ONERI DI SICUREZZA – RISCHI INTERFERENZE

Per quanto concerne i rischi derivanti da interferenze, di cui all'articolo 26 del D.lgs. n. 81/2008, si dà atto che gli stessi non sono presenti data la tipologia delle prestazioni che saranno eseguite.

ART. 7 MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di Pronto Intervento Sociale dovrà essere svolto secondo le indicazioni specificate all'art.3, al fine di assicurare 24h/24h per 365 giorni l'anno, la continuità di una risposta professionalmente qualificata, immediata e tempestiva alle situazioni di emergenza, anche con la costituzione di una Centrale Operativa in reperibilità mediante utilizzo di un numero verde dedicato con un operatore in turnazione, durante gli orari di chiusura del Servizio Sociale Territoriale, i festivi, il notturno ed il diurno festivo. Nello specifico la Centrale operativa in reperibilità sarà attiva:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	Festivo
Fascia oraria	14:00/08:00	18:00/08:00	14:00/08:00	18:00/08:00	14:00/08:00	H 24	H 24	H 24

La **Centrale Operativa in reperibilità** interviene gestendo telefonicamente la situazione di urgenza preoccupandosi di attivare, qualora lo richieda, una valutazione professionale immediata, che in relazione all'organizzazione del servizio, può essere svolta dall'assistente sociale reperibile che si reca presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza (uffici delle forze dell'ordine del territorio, Ospedale, ecc.) oppure da altre figure individuate (mediatore, psicologo).

Tale nucleo professionale svolge un'istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione della persona in stato di bisogno, redigendo un documento di sintesi dell'intervento effettuato, da inviare ai servizi competenti.

Inoltre, il servizio per sua natura opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali ed in particolare:

- Servizi sociali;
- Servizi sanitari (ospedali, CSM, Ser.D., NPIA, Consultorio familiare);
- Forze dell'ordine;
- Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.);
- Centri Antiviolenza.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale si raccorderà con i servizi territoriali nei relativi orari di apertura.

Il Pronto Intervento Sociale, più dettagliatamente, svolge le attività di seguito descritte:

- 1) Gestione dell'emergenza: riceve le segnalazioni telefoniche e svolge una prima valutazione del bisogno; ove la situazione lo richieda, procede all'organizzazione dell'intervento in loco, che deve essere garantito entro massimo 2 ore dal ricevimento della segnalazione, assicurando sempre, senza interruzioni, la reperibilità telefonica.

Il P.I.S. si impegna a:

- a) Prendere in carico direttamente e velocemente la persona coinvolta nell'emergenza, secondo le modalità concordate con i Comuni del Distretto, promuovendo attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno e assicurando, laddove è necessaria, l'accoglienza temporanea per un massimo di 5 notti;

- b) Se necessario e comunque tenendo conto delle peculiarità del bisogno rilevato, trasportare/accompagnare la persona in uffici/presidi/soluzioni di accoglienza;
 - c) Procedere ad una prima fase di valutazione del caso ed individuazione del servizio sociale territoriale competente alla presa in carico;
 - d) Garantire il soddisfacimento dei bisogni indifferibili ed urgenti mediante l'attivazione di interventi a "bassa soglia" attraverso la fornitura di beni di prima necessità, pasti, alloggi temporanei, farmaci, servizio di trasporto.
- Si precisa che tali spese saranno rimborsate bimestralmente a seguito di presentazione di regolare fattura dettagliata.

2) Presa in carico e case management - documentazione del caso.

Il Pronto Intervento Sociale nella prima fase del percorso/intervento, attiva un lavoro di équipe, che prevede una stretta collaborazione tra le diverse figure professionali coinvolte (assistente sociale, psicologo e mediatore) al fine di garantire risposte adeguate ai bisogni complessi, con l'attivazione degli interventi necessari.

Il servizio si impegna ad inviare tempestivamente al Servizio Sociale Territorialmente competente, ed ai Servizi specialistici, una relazione sociale del caso affrontato, contenente:

- a) La scheda di segnalazione compilata;
- b) Documento di identità/soggiorno/sanitari della persona coinvolta nell'emergenza;
- c) Informativa privacy sottoscritta dalla stessa;
- d) Ogni informazione utile riguardante il caso segnalato e l'intervento effettuato.

I servizi territoriali, le forze dell'ordine, la Diocesi, gli Enti del Terzo Settore e del volontariato al di fuori del normale orario dei servizi sociali professionali dei Comuni del distretto, potranno segnalare al Pronto Intervento Sociale ogni situazione di vulnerabilità e fragilità sociale riscontrata, chiedendo anche, laddove necessario, l'attivazione del servizio di reperibilità.

ART. 8 – PERSONALE

L'ETS, assicurerà il servizio e le prestazioni richieste attraverso le seguenti figure (di cui si specifica, di seguito, le principali funzioni svolte in riferimento al servizio di che trattasi):

- **n. 1 Assistente Sociale Coordinatore** (CCNL Cooperative – D2)

L'assistente sociale avrà funzione di coordinamento dell'attività da realizzare mediante la collaborazione con il Servizio Sociale Professionale dei Comuni e dei servizi dell'ASP del Distretto Socio-Sanitario n. 41 per l'implementazione del progetto. Avrà funzione di raccordo con le altre figure professionali, al fine di realizzare le prestazioni previste dal progetto, implementando la *governance* dei servizi. Inoltre dovrà occuparsi: dell'accompagnamento dell'utente verso la rete formale e informale di aiuto; dell'affidamento dell'utente a un referente istituzionale; dell'accoglienza, dell'ascolto telefonico, anche per fornire informazioni di base; immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente; della segnalazione dei casi ai servizi di competenza.

- **n. 1 Psicologo** (CCNL Cooperative – E2)

Lo psicologo dovrà occuparsi: della prevenzione dei rischi, della programmazione e della gestione dei soccorsi; dell'*assessment*; della valutazione delle risorse psicosociali, dei bisogni e delle aspettative delle vittime degli eventi, ossia di tutte quelle situazioni fortemente stressanti, che mettono a repentaglio il benessere del singolo individuo o dell'intera comunità, nell'ottica del *capacity building*, dell'accompagnamento della persona verso la rete formale e informale di

aiuto; dell'affidamento della persona ad un referente istituzionale; dell'accoglienza, dell'ascolto telefonico anche per fornire informazioni di base; immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente, secondo i tempi e le modalità definite dall'assistente sociale coordinatore e raccordandosi con quest'ultimo.

• **n. 1 Mediatore Culturale** (CCNL – D1)

Il mediatore culturale è un agente attivo nel processo di integrazione e si pone come figura “*ponte*” fra gli stranieri e le istituzioni, i servizi pubblici e le strutture private, senza sostituirsi né agli uni né alle altre, per favorire invece il raccordo fra soggetti di culture diverse, facilitare l'integrazione, prevenire e gestire eventuali conflitti; offrire risposte personalizzate ai bisogni più semplici ed immediati, proponendo informazione, supporto, orientamento ed accompagnamento al sistema dei servizi nell'ottica del *capacity building*; immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente secondo i tempi e le modalità definite dall'assistente sociale.

Il personale da inquadrare nei vari profili dovrà essere in possesso del relativo titolo previsto e/o iscrizione al relativo albo/ordine professionale di riferimento, conseguito secondo la normativa Nazionale e con esperienza in servizi rivolti alle persone in condizione di povertà estrema e/o marginalità.

La ditta affidataria, per tutto il personale previsto, dovrà presentare, prima della consegna del servizio, il curriculum vitae di ciascun operatore, da cui si evincano i rispettivi titoli conseguiti e le iscrizioni ai rispettivi albi/ordini professionali, sottoscritto ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 corredato del documento di identità in corso di validità nel momento dell'attribuzione dell'incarico.

Ai fini di una corretta identificazione delle funzioni e dei compiti relativi ai profili professionali per la stipula del CCNL indicati al comma 1 del presente articolo, si precisa che per le figure e le mansioni previste nel servizio di Pronto Intervento Sociale, si fa riferimento alla normativa vigente di settore regionale e nazionale.

ART. 9 – AMMONTARE DELL’AFFIDAMENTO

L'importo complessivo dell'affidamento del servizio è di **€ 117.158,98 IVA inclusa**.

Tale importo, a valere sulle risorse del PAL 2023, comprende: le spese di gestione del servizio pari ad € 5.280,00, le spese previste per il personale in reperibilità e la stima di massima per l'effettivo intervento svolto (€ 10.631,45 + € 46.536,88); le spese di gestione relative all'attivazione del numero verde pari ad € 800,00; gli oneri di sicurezza (visite mediche, formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro) pari ad € 800,00 (iva esente) ed un budget di cassa gestione utenza a “bassa soglia” pari ad € 52.000,00 (Iva compresa).

Di seguito si precisa, come da tabella, il dettaglio delle voci di spesa e riferito al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative sociali (gennaio 2026).

PIANO FINANZIARIO “P.I.S. – Pronto Intervento Sociale” a valere sulla Q.S.F.P. – PAL 2023 (complessivi € 117.158,98) CENTRALE OPERATIVA IN REPERIBILITA’	
VOCI DI SPESA	TOTALE
Indennità di reperibilità pari ad € 1,55/h . Ore settimanali di reperibilità: • lunedì, mercoledì, venerdì dalle 14:00 alle 08:00; • martedì e giovedì dalle 18:00 alle 8:00;	10.631,45 €/annuo

• sabato e domenica 24/24h. Con previsione di reperibilità calcolata su circa 11 giorni l'anno di festività: (Tot. 130 h/sett; Tot. 6.760 h/annuo + 99 h/annuo = 6.859 h/annuo)	
Costo previsionale di attivazione professionisti per l'intervento: *Costo orario max operatore € 30,86 per max 29 ore sett.	Previsione costo annuo max *€ 46.536,88
Spese attivazione numero verde	€ 800,00
**Spese gestione (al 10%)	€ 5.280,00
IVA al 22%	€ 1.161,60
***Budget disponibile per gli interventi una tantum	€ 52.000,00
Oneri per la sicurezza	€ 749,05
TOTALE	€ 117.158,98

* Il personale previsto per il servizio PIS comprende: l'assistente sociale, lo psicologo ed il mediatore culturale. Per questi è previsto un'indennità di reperibilità pari ad € 1,55 l'ora.

La stima del costo previsto per l'intervento effettivo (sul campo) di ciascun professionista è stata presunta considerando il costo orario della figura professionale meglio remunerata (inquadramento E2), che ammonta ad € 30,86, come previsto dal già citato vigente CCNL delle Cooperative sociali (gennaio 2026). Tali costi previsti per il personale si intendono onnicomprensivi.

** Gli oneri di gestione comprendono il materiale necessario per l'espletamento del servizio e le spese di trasporto per eventuali interventi sul luogo nei nove comuni del DS 41.

*** Si precisa che il budget disponibile per gli interventi una tantum non prevede in nessun caso la mera erogazione di denaro. In riferimento alla specificità della situazione di emergenza/urgenza, dette risorse potranno essere impiegate come di seguito riportato (si precisa che l'elenco non è esaustivo):

- pacco alimentare;
- acquisto medicine urgenti;
- spese relative ad ospitalità provvisorie;
- accompagnamento una tantum presso presidi sanitari per cure o ricoveri emergenziali;
- quant'altro di competenza attinente l'ambito sociale e l'urgenza/emergenza a provvedere.

ART. 10 – MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Trattandosi di affidamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, il servizio è affidato all'operatore economico individuato tramite trattativa diretta sul portale e-procurement Me.PA. a seguito della produzione di un preventivo di spesa valutato discrezionalmente dalla Stazione Appaltante, tenuto conto delle condizioni complessive del preventivo, ivi incluse eventuali proposte migliorative, della pregressa esperienza professionale della ditta e del curriculum degli operatori ai fini dell'affidamento. Il contratto sarà concluso mediante sottoscrizione di ordine digitale sul Me.P.A.

11. OBBLIGHI DELL'ENTE APPALTATORE

L'Ente Appaltatore (o Ente Affidatario o Aggiudicatario) si obbliga:

- 1) A garantire il regolare e puntuale adempimento del servizio secondo quanto stabilito dall'Amministrazione Comunale;
- 2) A svolgere il servizio con organizzazione diretta di propri strumenti e beni mobili, di un autonomo parco mezzi garantendo altresì l'utilizzo di mezzi e strumenti in regola con le vigenti normative, dotati di idonee coperture assicurative;

- 3) Ad uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamenti concernenti il servizio stesso;
- 4) A comunicare al momento di sostituzioni che si dovessero rendere necessarie ed inevitabili, l'elenco nominativo degli operatori impiegati, la relativa qualifica e curricula;
- 5) A sostituire il personale assente (ferie, malattia, maternità, altro), per un periodo superiore a 10 giorni, entro 48 ore, esclusivamente previo parere sull'opportunità di detta sostituzione da parte del D.E.C. del Comune di Partinico; in ogni caso, l'assenza da parte dell'operatore è ammessa e potrà avvenire esclusivamente in presenza di valide giustificazioni. Qualora l'Amministrazione Comunale verifici che i motivi addotti non possano giustificare l'assenza, può diffidare l'Affidatario e in casi estremi e reiterati, si riserva di recedere dal contratto;
- 6) A farsi carico della formazione del proprio personale per tutto il periodo di durata dell'affidamento;
- 7) A collaborare al monitoraggio sulla efficacia, efficienza ed economicità del servizio effettuato sulla base dei fattori di qualità e secondo la metodologia concordata con l'Amministrazione in seno ad apposito gruppo di lavoro integrato;
- 8) A redigere con cadenza periodica bimestrale una relazione concernente l'andamento tecnico della gestione del servizio con l'indicazione dei risultati e delle problematiche emerse, la descrizione dei punti di forza e criticità nonché recante le ulteriori indicazioni che dovessero essere richieste dall' Amministrazione;
- 9) A fornire agli operatori tutti i materiali e presidi di autotutela da rischi professionali in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. 9 aprile 2008 n.81, a nominare il medico competente, a far effettuare le visite mediche e provvedere al documento di valutazione dei rischi; di tali attività sarà data tempestiva notizia al Comune;
- 10) A rispettare gli obblighi e gli adempimenti in materia di diritto del lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68.

Nell'ambito del principio generale della reciproca collaborazione, l'operatore economico è tenuto:

- a) A dare immediata comunicazione all'Ufficio Piano del DS 41, di qualsiasi evento che impedisca temporaneamente o definitivamente, l'attuazione degli interventi previsti;
- b) A segnalare ogni problema sorto nell'espletamento del servizio, con particolare riferimento a quanto possa riuscire di ostacolo al perseguimento delle finalità e degli obiettivi generali del servizio ed in generale a tutto ciò che è inerente all'oggetto del presente Capitolato;
- c) A prestare la propria fattiva collaborazione per la rapida soluzione dei problemi segnalati.

L'operatore economico è tenuto inoltre a:

- a) Rispettare per gli operatori, tutte le norme e gli obblighi retributivi previsti dai contratti collettivi di lavoro di settore vigenti nel tempo e dagli eventuali accordi locali integrativi degli stessi, relativi alla località in cui si svolge l'attività nonché ad assolvere tutti gli obblighi contributivi previdenziali, assicurativi e quant'altro, derivanti dalle vigenti normative in materia di tutela del lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri per cui nessun rapporto diretto con l'Amministrazione potrà mai essere configurato. In caso di inottemperanza accertata dall'Amministrazione Comunale o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, il Comune Capofila procederà alla sospensione del pagamento delle fatture, destinando le somme così accantonate a garanzia degli adempimenti degli obblighi di cui sopra. L'Affidatario per la sospensione di cui sopra, non può opporre eccezione al Comune, né titolo al risarcimento danni;
- b) Rispettare ed applicare integralmente le normative in materia di miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

- c) Stipulare apposite polizze assicurative con primaria/e compagnia/e di assicurazione per i rischi - Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/O) - ed infortuni, per garantire idonea copertura agli operatori, agli utenti e a terzi, per danni infortuni che possano occorrere a chiunque, nello svolgimento del servizio e/o delle attività connesse, ivi incluse tutte le attività svolte all'esterno. L'Amministrazione Comunale è sollevata da qualsiasi responsabilità inerente il servizio di che trattasi; pertanto nel caso in cui il massimale previsto per la copertura dei danni o infortuni da risarcire, non fosse adeguato, l'Affidatario risponderà anche della spesa residua, trattandosi di attività che, concretamente ed operativamente, viene svolta e fa capo a tutti gli effetti solo ed esclusivamente all'Aggiudicatario. Delle assicurazioni stipulate, l'operatore economico deve fornire documentazione alla Stazione Appaltante, entro un mese dall'inizio delle attività e, in caso di danni arrecati a terzi durante l'esecuzione del servizio, la stessa è comunque obbligata a darne notizia al DS 41 per il tramite del Comune Capofila, fornendo i necessari dettagli.
- d) Rispettare tutte le vigenti normative connesse e derivanti dall'eventuale impiego di personale volontario e/o in servizio civile e coinvolgere, attraverso un'adeguata opera di sensibilizzazione, personale volontario in forma di supporto e mai in sostituzione dei lavoratori, comunicando tali nominativi alla Amministrazione comunale e;
- e) Garantire la massima riservatezza delle informazioni riferite agli utenti del servizio e rispettare tutte le vigenti normative in materia di trattamento dati;
- f) A non avvalersi di ex dipendenti pubblici che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro (divieto di *pantouflage*);
- g) Il rapporto di lavoro degli operatori del servizio di che trattasi è di competenza esclusiva dell'Ente Aggregario sempre nel rispetto della normativa vigente in materia.

L'Ente Appaltatore solleva l'Amministrazione Comunale da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi previdenziali ed assicurativi ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali. Il Comune di Partinico è esonerato altresì da ogni e qualsiasi tipologia di obbligo e responsabilità per danni, infortuni o altro che possano comunque derivare dall'espletamento delle attività oggetto di affidamento, nei confronti sia degli utenti, sia del personale occupato a qualsiasi titolo, dei volontari e di terzi, anche in deroga alle norme che dovessero disporre l'obbligo del pagamento e l'onere a carico o in solido, escludendo altresì ogni diritto di rivalsa e/o di indennizzo nei confronti dell'Amministrazione.

11.1 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Operatore Economico affidatario del servizio, si impegna al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 6 della legge 136/2010 e pertanto a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente, postale o bancario, dedicato.

L'operatore economico indica nel contempo i soggetti titolati ad operare su tale conto, con relativi codici fiscali, sul quale la Stazione Appaltante farà confluire le somme relative all'appalto e del quale si dovrà avvalere per tutti i relativi movimenti finanziari, che dovranno riportare il CUP relativo al progetto, compresi i pagamenti delle retribuzioni del personale, da effettuarsi esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale.

Il mancato rispetto del suddetto obbligo comporterà la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi della normativa vigente.

La Ditta inoltre si impegna, in caso di affidamento del servizio, a fornire dichiarazione sostitutiva di

atto di notorietà, o altra documentazione, del legale rappresentante o dei Dirigenti dell'impresa aggiudicataria, comprovante di non essere stato rinviato a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di provvedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, pena la risoluzione del contratto.

La Ditta, in caso di affidamento del servizio, si impegna altresì a rispettare, per gli operatori impiegati, i contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

ART. 12 PRESCRIZIONI PER IL PERSONALE

L'Ente affidatario, deve garantire il regolare e puntuale adempimento del servizio affidatogli, impiegando operatori adeguatamente preparati a svolgere i compiti contenuti nel presente capitolato ed in possesso dei titoli previsti dalla vigente normativa.

Entro 7 giorni dalla data di affidamento l'Ente, deve confermare al Comune Capofila l'elenco del personale che verrà impiegato nel servizio oggetto del presente capitolato e dichiarato in sede di offerta sul MEPA. In caso venga impiegato personale diverso da quello proposto in sede di trattativa, la stazione appaltante si riserva di revocare l'affidamento. L'elenco deve contenere tutte le informazioni necessarie a definire la posizione, la professionalità con allegati i titoli posseduti: figura professionale, qualifica, titolo di studio, curriculum vitae, copia dei contratti sottoscritti con il personale coinvolto e la posizione assicurativa di ognuno.

Il personale utilizzato per il servizio deve essere idoneo al lavoro assegnato per capacità fisiche e per qualificazione professionale; deve altresì essere in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, correttezza e cortesia, disponibile alla collaborazione con gli altri operatori, con gli utenti e nei rapporti con le pubbliche istituzioni.

L'Ente affidatario si impegna a richiamare e, se il caso, sostituire, i dipendenti che non osservino una condotta irreprensibile a giudizio insindacabile delle Amministrazione Comunale di riferimento, comunicando i nominativi dei nuovi operatori.

ART. 13 TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

Nello svolgimento del servizio di che trattasi, il personale dell'Ente affidatario, dovrà essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento preventivamente autorizzato dal Responsabile del Servizio. Tale tesserino, portato in modo visibile durante l'orario di lavoro, dovrà contenere i dati necessari a consentire l'identificazione dell'operatore nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento UE 679/2016 e delle prescrizioni del Garante della Privacy.

ART. 14 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del combinato disposto di cui al Regolamento Europeo 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003 s'informa che i dati riferiti dalle imprese partecipanti alla presente manifestazione di interesse ed alla successiva procedura verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse all'espletamento della stessa, non verranno comunicati o diffusi a terzi non interessati e verranno, comunque, trattati in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati stessi.

Il concorrente che intende partecipare alla gara, deve rendere la documentazione richiesta in base alla normativa vigente.

I soggetti o le categorie di soggetti ai quali possono essere comunicati i dati sono:

- Il personale interno all'Amministrazione incaricato al presente procedimento;
- I concorrenti partecipanti alla gara;
- Le altre amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- I soggetti che facciano richiesta di accesso ai documenti della fase di esecuzione, secondo le

modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;

- I legali incaricati per la tutela del titolare, in sede stragiudiziale e giudiziale;
- Ad ogni altro soggetto esterno a cui si renda necessario, per obbligo di legge o di regolamento, comunicare i dati personali ai fini dell'affidamento e dell'aggiudicazione del servizio.

Il Titolare del trattamento dei dati personali e al quale vanno rivolte le istanze per l'esercizio dei diritti sopra indicati, è il Comune di Partinico, Piazza Umberto I.

15. VIGILANZA E CONTROLLO DEL SERVIZIO

L'Operatore Economico affidatario è tenuto a nominare un proprio Responsabile del Servizio, professionalmente qualificato, con funzioni di referente per i Comuni del Distretto, il quale svolgerà le funzioni di coordinamento contenute nel piano proposto dalla Ditta, che opera in stretta collaborazione con essi per tutti gli aspetti concernenti la gestione del personale e del servizio stesso. Egli dovrà risultare reperibile nei normali orari d'ufficio e partecipare, se richiesto, alle riunioni di programmazione del servizio.

L'attività di coordinamento è compresa nel compenso dell'affidamento del servizio.

La Ditta affidataria, in conformità a quanto disposto dalla stessa nel progetto indicante gli strumenti che si intendono adottare per verificare, valutare e assicurare efficienza ed efficacia del servizio, vi provvede nei modi e nei termini definiti.

L'ente appaltante provvederà periodicamente ad effettuare le verifiche di conformità della regolare esecuzione del contratto. Tali verifiche verranno eseguite da parte di dipendenti in servizio presso l'ente, i quali dovranno valutare lo stato di benessere psicofisico degli utenti che hanno fruito del servizio. Potranno altresì essere somministrati questionari di gradimento del servizio ai familiari degli utenti. Le predette verifiche sono prodromiche alla liquidazione delle fatture presentate.

16. PAGAMENTI

I pagamenti avverranno di norma bimestralmente entro 30 giorni dalla presentazione di regolare fattura, vistata dal DEC del servizio oggetto del presente affidamento del Comune di Partinico, corredata di relazione illustrativa dell'andamento del servizio e delle attività realizzate, con la precisazione delle modalità, dei tempi, corredata altresì dalla dichiarazione del rispetto del capitolato d'appalto da parte dell'Ufficio Piano del DS-41.

L'ente affidatario dovrà inoltre allegare alla richiesta di liquidazione dell'attività espletata, i fogli firma mensili relativi ad ogni singola risorsa umana impegnata per il periodo rendicontato, i modelli di pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali (F24), copie dei bonifici bancari emessi in favore del personale e copie buste paga relativamente al bimestre precedente a quello fatturato.

Ciascun documento di spesa sopra descritto dovrà contenere l'indicazione delle informazioni relative alla fonte di finanziamento.

17. INADEMPIENZE E PENALITÀ

L'Ente affidatario nell'esecuzione del servizio previsto dal presente capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamenti nonché alle disposizioni presenti e future emanate dall'Amministrazione Comunale.

In presenza di atti o fatti che compromettano la qualità o l'esecuzione stessa del servizio, l'Amministrazione, mediante provvedimento motivato del Dirigente, procederà alla contestazione formale, invitando l'Affidatario a formulare le proprie controdeduzioni entro 10 giorni. Qualora l'operatore economico non adempia a tale incombenza nel termine prefissato, o non fornisca elementi ritenuti idonei a giustificare le inadempienze contestate, si disporrà l'applicazione di una penale. La

determinazione della penale è commisurata alla gravità del fatto contestato e all'eventuale recidiva. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la possibilità di ovviare agli inconvenienti, mancanze e inadempimenti addebitando ogni eventuale spesa all'Ente Appaltatore, a carico del quale restano altresì tutti gli ulteriori oneri e passività derivanti da dette inadempienze e dai provvedimenti che il Comune sarà costretto ad adottare di conseguenza.

Le penalità a carico dell'operatore economico saranno prelevate dalle competenze ad esso dovute, operando detrazioni sulle fatture mensili emesse dall'Aggiudicatario.

18. CONTROVERSIE

Competono ai Comuni del DS 41 la vigilanza ed il controllo delle attività, in particolare, la verifica delle congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi del servizio ed alla normativa vigente. Ogni contestazione relativa allo svolgimento del servizio deve essere inoltrata all'Ente Aggiudicatario via PEC da parte del Comune Capofila su segnalazione del Comune che le ha riscontrate. Le controdeduzioni dovranno essere inoltrate entro 5 giorni dalla data della contestazione. Per le eventuali controversie tra le parti inerenti l'esecuzione del presente servizio, e non amichevolmente composte, sarà competente il Tribunale Amministrativo Regionale di Palermo, restando espressamente esclusa ogni forma di arbitrato.

19. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è risolto, con semplice dichiarazione di parte, a mezzo P.E.C., fatto salvo il risarcimento per eventuale danno da rivalersi su eventuali crediti dell'Ente Appaltatore, nei seguenti casi:

- Mancato adempimento degli obblighi di cui al precedente Articolo 11;
- Grave inadempienza dell'Ente Appaltatore tale da compromettere il buon risultato della gestione del servizio affidato;
- In caso di subappalto;
- Mancato rispetto degli obblighi inerenti la normativa di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Utilizzo improprio dei dati personali e di ogni notizia relativa al servizio ed agli utenti e loro famiglie;
- Ritardi continuati e ingiustificati nel pagamento dei corrispettivi da parte dell'Amministrazione;
- Abbandono del servizio senza giustificato motivo.

Il Comune può intimare per iscritto all'ente appaltatore, di adempiere ai propri obblighi nel termine fissato. Trascorso inutilmente tale termine, il contratto d'appalto potrà essere risolto per inadempienza dell'aggiudicazione, a far tempo da ulteriori 15 giorni trascorsi da essa, senza che la Ditta stessa possa avanzare alcuna pretesa o diritto di sorta.

Qualora il servizio debba essere interrotto per causa di forza maggiore o a tutela degli utenti, l'Affidatario non può pretendere corrispettivo mensile o altre indennità di sorta.

20. VINCOLATIVITÀ DELLE OFFERTE

La presentazione del preventivo/offerta implica l'accettazione integrale da parte dell'Operatore Economico di tutti, nessuno escluso, gli articoli del presente Capitolato e dell'Avviso pubblico.

21. SPESE INERENTI IL CONTRATTO

Tutte le eventuali spese inerenti il contratto (imposte, tasse, bolli, diritti, ecc.) saranno a carico dell'Ente Appaltatore.

22. NORME TRANSITORIE E FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente capitolato, si intendono applicabili le norme del Codice Civile e le altre leggi e normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto

Partinico 19.06.2026

Gli Assistenti Sociali

*Filippo Gallina

*Antonella Lucchese

Il Responsabile del Settore/ RUP

*Nadia Vitale

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 comma 2, D. Lgs. 39/93.

Firma Per accettazione:

Il Legale rappresentante dell'Ente
